

→ **Il decreto** Salva-Italia impone un massimo di 294mila euro agli stipendi dei dirigenti

→ **I più pagati:** Antonio Manganelli, 621.253,75, Mario Canzio, 562.331,86, Franco Ionta con 543.954,42

# Manager, in cinquanta ben oltre il «tetto»

**Cade il velo del segreto sugli stipendi dei supermanager pubblici. Patroni Griffi consegna la lista alla Camera. Ancora fuori le società controllate dal Tesoro e quotate in Borsa, enti locali e organi costituzionali.**

**CLAUDIA FUSANI**  
ROMA

L'Eldorado alla fine è saltato fuori. Un paio di giorni di ritardo. Telefoni bollenti e mail ultimative. Poi ieri il ministro Filippo Patroni Griffi è

arrivato con il malloppo in Prima Commissione Affari Costituzionali, congiunta con la Lavoro, della Camera. 23 febbraio 2012, ore 14 e 30: vedremo se poi, alla fine del percorso parlamentare, questa data passerà alla storia o finirà per essere solo un tentativo. In ogni caso il segreto, seppure ancora parziale, è caduto nel corridoio tra le colonne di marmo, gli arazzi e le vetrate antiche. Con i giornalisti a strappare letteralmente dalle mani del portavoce del ministro le cifre dello scandalo, vero, presunto, immaginato. È qui che

si consuma il disvelamento e la messa a nudo dei superstipendi dei supermanager di Stato. Parliamo dei vertici di Forze armate e comparto sicurezza, della Consob e delle varie Authority (Antitrust, Energia e Gas, Agcom, Privacy, quella di Controllo sui contratti pubblici), delle amministrazioni centrali (palazzo Chigi e tutti i ministeri), e di una dozzina di enti pubblici, dall'Istat, all'Inps fino all'Inail.

Il ministro accompagna la consegna con poche parole. «Abbiamo chiesto alle amministrazioni di ap-

partenza di fornire l'elenco degli emolumenti degli alti dirigenti che sfiorano il tetto massimo, individuato dal governo nel decreto Salva Italia, pari a 294 mila euro. Mancano i nomi di coloro che hanno uno stipendio più basso e mancano i cumuli con gli stipendi di altri eventuali incarichi». Mancano un sacco di cose, in effetti. Ma è innegabile che per la prima volta i cittadini, assetati di trasparenza e massacrati dai sacrifici, vengono almeno in parte soddisfatti. Anche se parziale, infatti, la lista stabilisce che almeno una trentina di manager pubblici vedranno tagliato il loro stipendio. Non sapremo mai di quanto perché, appunto, mancano i cumuli. Ma sappiamo che, cumuli o no, d'ora in avanti non potranno guadagnare più di 294 mila euro lordi al mese. Dalle amministrazioni pubbliche, ovviamente. I rapporti tra privati sono esentati dal tetto.

I più ricchi sono gli uomini che si occupano della sicurezza nazionale

# ITALIA BENE COMUNE.

## PIER LUIGI BERSANI

con:

**Raffaele Donini, Stefano Bonaccini,  
Virginio Merola, Beatrice Draghetti,  
Vasco Errani**

**BOLOGNA**

Venerdì 24 febbraio ore 21.00  
Teatro Auditorium Manzoni  
Via De' Monari



YOU+EMER  
www.partitodemocratico.it